La Santa Sede

TELEFONATA DEL SANTO PADRE FRANCESCO AI PARTECIPANTI AL PELLEGRINAGGIO MACERATA-LORETO

Sabato, 11 giugno 2016

Buona sera, cari amici.

Mi dice il Vescovo che lì piove. Ma anche la pioggia è una grazia. Perché è brutta, ma è anche bella! Ha due aspetti. È brutta perché ci dà fastidio, ma è bella perché è come la figura della grazia di Dio che viene su di noi. Voi incominciate adesso a fare il cammino; cammino che durerà tutta la notte. Ma anche la vita è un cammino. Nessuno di noi sa quanto durerà la propria vita, ma è un cammino.

E quando uno crede di vivere la propria vita senza camminare... Non si può vivere la propria vita stando fermi. La vita è per camminare, per fare qualcosa, per andare avanti, per costruire un'amicizia sociale, una società giusta, per proclamare il Vangelo di Gesù.

Io sono vicino a voi questa sera, vi sono vicino nella mia preghiera, vi accompagno e vi auguro una notte di preghiera e di gioia. Anche un po' di sofferenza sicuro ci sarà, ma questo si supera, con la speranza dell'incontro, domani, con Gesù Eucaristia.

Io vi benedico! Camminate sempre nella vita; mai, mai fermarsi, sempre in cammino. La vita è questo!

E pregate anche per me, perché io non mi fermi e continui ad andare in cammino. Il cammino che il Signore mi dirà come fare.

Vi do la mia benedizione, cari amici, e vi auguro una notte di cammino, di preghiera, di gioia, di fratellanza e con lo sguardo verso la Madonna e verso l'Eucaristia che riceverete domani.

Adesso tutti insieme preghiamo la Madonna: Ave Maria...

Vi dò la mia benedizione. Vi benedica Dio Onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo. E per favore non dimenticatevi di pregare per me. Un abbraccio a tutti.

Un abbraccio e pregate per me. Buona notte.

L'Osservatore Romano, 14 giugno 2016

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana